

La migliore offerta è un film del 2013 scritto e diretto da Giuseppe Tornatore, con protagonista Geoffrey Rush.

“In questo film i personaggi sono anime instabili, sempre sull'orlo del collasso; ombre fuggevoli, che nascondono segreti inconfessabili. Non c'è stabilità nel loro universo, insidiato dalle trame della finzione, nessuna spiaggia fissa cui approdare”

L'inganno, le incertezze, la verità e la finzione il vero e il falso sé e di nuovo il verò attraversano l'intera pellicola e non lasciano indenni i personaggi, le cui identità si duplicano o quadruplicano ad ogni incontro o scontro con gli altri .

"I sentimenti umani sono come le opere, si posso simulare"?

Il confronto con le verità dell'altro stimola e obbliga alla ricerca della propria verità taciuta e sommersa. C'è grande difficoltà in chi si è rinchiuso nel carcere del falso Sé : per poterne uscire si deve voler affrontare la propria immagine e accettarla ,questo è possibile solo se si riescono a conoscere e sentire le proprie emozioni .

Il falso se può essere una prigione all' interno della quale non si riesce neppure a decifrare quale sia l'autentico patrimonio del proprio sentimento e quale sia invece una risposta coatta e compulsiva alle richieste dei propri interlocutori interni o esterni. Solo entrando in contatto con l'estrema vulnerabilità della propria affettività così come nel film il personaggio principale è costretto a fare c'è una speranza di vivere un'esistenza piena anche se essa porta con se dolore e sofferenza ma anche gioia e felicità .

Le quattro cose non potrebbero esistere se non insieme .

Vi lascio alla lettura della mia tesi su questo film con un'immagine

una barca a vela con un albero sul quale batte la luce del sole e una china sommersa nella profondità buia , entrambe servono per l'equilibrio sull'acqua ma scoprire quella più profonda e sotterranea crea sempre un disequilibrio e l'esito non è certo



Isabella imbinbo